BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

NNO VIII Domenica 2 Settembre 1883 N. 190

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34-SALTA-34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 2 Settembre 1883.

Vittoria di Pirro

Col dovuto rispetto al bel sesso, pel quale io e tutti i miei colleghi professiamo una speciale devozione, non avrei mai creduto che uomini serii, di buon senso (almeno cosí vogliono essere stimati), e per la maggior parte laureati in *jure ntroque*, a quali la nazione ha affidato i piú alti poteri legislativi, potessero piegarsi alle voglie sacristane di un nucleo di bigotte, manomettendo i principii di libertá, che sono le basi del progresso nazionale.

La donna alla conocchia, disse un antico filosofo, ed aveva ragione.

Quando le gonnelle vogliono ficcarsi nelle cose pubbliche, e trovano al posto dei magistrati dei Sardanapali, il bene d'una Nazione é compromesso.

I preti se ne sono andati in sollucchero, hanno acceso fuochi di gioia.

Poveri babbioni! Son fuochi di paglia.

Il voto dato dal Senato é un piccolo bastone messo nelle ruote del carro del progresso.

É un ostacolo che per brevi istanti ne ha diminuito la velocitá vertiginosa, ma che la camera dei deputati, dove il liberalismo regna sovrano, spezzerá al piú presto, lasciando il bigottismo nella piú completa disillusione.

La vittoria di Pirro che ottennero i clericali nella seduta senatoriale del 28 Agosto é dovuta in ispecial modo allá gesuitica concione del *volpone* Dottore Avellaneda, che calorosamente difese i diritti della clericanaglia, mancando alla fede data prima ad alcuni colleghi di schierarsi nelle file dei liberali.

Fede greca quella del Dottor Nicola!

Non é la prima volta che colle arti gesuitiche di cui é maestro, seppe tirare in trappola chi da lui abbindolato, rimase colle beffe ed il danno.

La penna satirica di Beppe Giusti cantó un giorno:

Fra i salmi dell' Ufficio
C' é anche il *Dies irae*
O che non ha a venire
Il giorno del giudizio?

E verrá, perdio, quel giorno per codesti sciacalli del gesuitismo, che spinti da vigliacche mene di partito, prostituiscono il santo nume della libertá.

ATTEONE.

Botta e risposta

Era troppo giusto che per rispondere al mio articoletto di Domenica scorsa, e che toccava davvicino *alcuni* dei magnati del «Circolo Italiano» dovesse prendere la parola un sacerdote della forbice.

APPENDICE

POTENZA D'UN MOTTO

Da che mondo é mondo il paese di.... fra Torino ed Ivrea é célebre per il suo vino eccellente in tutti i *quattro* gli emisferi, ma nei paesi circonvincini lo é piú per i bei tocchi di ragazze che v crescono e molti vanno colá in cerca d' una moglie ben piantata e capace di resistere alle fatiche *erculee* di uno sposo robusto.

Fra questi aspiranti alla catena di Imeneo vi fu un tale, vecchio, peró ricco e proprietario di campi, vigne e boschi, ma disgraziatamente appassito giá e impotente a quei certi sforzi que formano la delizia della piú bella metá del genere umano.

Costui sente un giorno a vantare le ragazze del paese che non nomino, e si decide a recarvisi e coll' aiuto dei suoi marenghi sostetere la sua vecchia carcassa con un giovine tronco abbondante di vita e di vigore.

Va e non tarda a trovare cio che faceva per lui; una bella contadinotta che tramandava salute da tutti i pori e che avrebbe stuzzicato le voglie del piú difficile dei curati.

La domanda in isposa, e la vecchia madre se ne fa una festa in concedenderliela pensando che da povera contadina diventava di botto una signora proprietaria.

I preparativi non furono lunghi, la sposina fece qualche smorfietta e avrebbe preferito suo cugino che era il gallo del paese e brillava sempre nei balli per la sua cravatta rossa, e la giacca di

Difatto in quelle poche righe io aveva tirato in ballo *il frack, l'abito all'ultima moda, la casacca e la giubba*, articoli tutti che fanno mostra di se nei negozi di Sartoria.

Ció premesso, mi permetta il Signor Proli osservargli che per ismentire una asseverazione altrui non basta dire: *é falso;* bisogna provare il contrario.

Ammetto che i soci del Circolo italiano (in generale) conoscano le leggi della civiltá; ció non toglie che alcuno di essi possa qualche volta dimenticarle.

Ogni regola ha le sue eccezioni.

Se per esempio un anno fa io avessi detto ai soci del Circolo Italiano: *fra voi c'é un ladro*, essi si sarebbero levati contro di me come un sol uomo, gridando al calunniatore, al mentitore, e il Signor Proli avrebbe forse cercato un posticino nelle colonne d'un giornale per *respingere le malevole insinuazioni di Fetonte, a nome dei suoi colleghi.*

La fuga del banchiere *Carlo Lanza*, socio del Circolo Italiano, sarebbe venuta piú tardi a provare il mio asserto.

E basti.

Credo di essermi spiegato, e spero di non essere frainteso.

FETONTE.

L'antifona di tutti i giorni.

Signor Maestro!....

— Signor maestro, se ci fate un passo
Un poco sol piú lungo del dovere,
Perdio sagrato, vi mandiamo a spasso!

—

Signor maestro, se vi fate onore
Spiando la condotta dei colleghi,
Noi vi farem *maestro-direttore!*

—

Signor maestro, mangia maccheroni,
Il mio *Juancito* é diventato mezzo,
Perché ci á sempre all'umido i cog...

—

Signor maestro, ditemi qualmente
Non insegnate il santo catechismo,
E fate di mio figlio un miscredente?

—

Signor maestro, fatela finita
Colle lezioni vostre di morale,
Degnissime di un frate gesuita!

—

Signor maestro, la mia cagna á male,
E voglio a casa subito il Tognino,
Ma subito, ma subito, animale!

—

Signor maestro, al luogo tal dei tali
Noi vi aspettiam con tutti i vostri alunni,
E se piove, mettete gli stivali.

—

Signor maestro, l'Ispettore Leone
Bisogna di parlarvi quanto prima,
Ma terminate prima la lezione. —

—

— Signori belli, ó letto il protocollo,
E se i miei figli án da seguir quest'arte,
Ghe tire adess adess l'osso del collo.

SISIFO.

La festa all'Eliseo.

I nostri tre organoni, piú o meno autorevoli, e concordi solo nelle stonature, hanno parlato, o meglio descritto la festa dell'Eliseo di Giovedí, con piú o meno prolissitá, concordi sempre in falsi apprezzamenti ed erronee narrazioni.

---

velluto, ed aveva una grazia speciale nel pizzicare le parti piú tenere della cugina quando erano vicini nella stalla a sentire le istorie o a sciegliere le noci per fare l'olio. Ma l'idea delle terre che il vecchio aveva al sole, della comoda vita che avrebbe condotta, la vinse ben tanto e la fece acconsentire al progettato coniugamento.

Si fecero dunque le nozze di cui tralascio i particulari per arrivare subito al momento tanto desiderato dall'uno e dall'altro.

Al momento cioé, in cui dato fondo a quanto vi era da mangiare e da bere, e congedato l'ultimo degli invitati, i due novelli sposi si diressero al talamo musicale.

La sposina alquanto tremante e pensierosa per ció che stava per succedere e che essa ben non comprendeva, si spoglió in fretta e si cacció sotto le coltri, sbirciando lo sposo che tardo e meno agile per gli anni che aveva sul groppone cercava di imitarla.

Finalmente il vecchio é anche lui in costume adamitico e passa il ruticone, cioé alza le coltri per adagiarsi al suo fianco.

Essa si stringe un poco nella camicia é chiude gli occhi preparata al sacrificio che per quel poco che le avevano fatto capire non era del tutto privo di dolore.

Ma lo sposo ad onta di non un giustificato desiderio, si accorge che deve rimanere con quello, tiene alzate le coperte, ammira tutto ció che la camicia gli permette di vedere e poi con un gran sospiro esclama:

Mah!! ai miei tempi!!!! e rabbioso si allunga accanto alla giovine moglie e piú non si move.

Essa stupisce e per un poco non sa che dirsi a tanta quiete, poi si convince che il matrimonio consista in quell'esclamazione e un poco mortificata di vedere ridotto a cosí semplice rito ció che essa credeva assai piú importante, si addormenta, e sogna dei baffi di suo cugino e delle vacche di suo marito.

Ció avviene, sempre quando i signori cronisti o *reporters* annoiati della festa, l'abbandonano a metá, in cerca altrove di piú spirabil aere; e si affidano poi a ció che loro vien raccontato da un Tizio qualunque, che spesse volte dice e fa dire e stampare delle grosse corbellerie.

—

Del resto, ora non é il caso di fare confutazioni e dare smentite. Spacchiamo un grosso crocione sul capo dei nostri *magni* cronisti, con l' avvertenza che nella recidivitá non si sperino una seconda assoluzione.

—

Giovedí, benché giorno festivo *americano*, i nostri bravi operai eran quasi tutti occupati al giornaliero lavoro; ed ecco spiegata la poca concorrenza all'Eliseo, e quindi il limitato introito fatto durante la festa.

Peró, i divertimenti organizzati non potevano essere migliori.

Corbellini e la sua compagnia filodrammatica divertirono il pubblico con la briosa farsa *Dopo una sbornia.*

Gli allievi del «Circo Ginnastico Italiano» lavorarono da vecchi ginnastici.

La fanfara dei Reduci, suonó allegre marcie e pezzi ballabili.

Fiorini, consumó un'ala di polmone nel gridare ed allettare i giocatori intorno alla giostra ove per solo cinque pezzi si poteva vincere una bottiglia di *champagne* di 60 pezzi — mentre i direttori della giostra ne introitavano 30, appena, dei pezzi (bel guadagno davvero!)

Le signorine giravano abbordando i *caballeros* di tutte le etá con fiori, cedole della riffa, *cigarros*, ecc.

Insomma tutto era ben organizzato per una concorrenza maggiore — che speriamo averla quest'oggi.

Peró la *great attraction* fu il coro cantato dagli alunni ed alunne delle Societá «Operai Italiani» e «Unione e Benevolenza».

Il coro, musicato dal quel valente professore che é il Signos Del Cioppo non poteva essere migliore.

A me piacque, perché.... mi piaceva, e lo gustai dippiú quando da un musico conoscitore mi fu assicurato che la musica del coro del Sig. Del Cioppo, era indovinatissima, e che rivelava nel sullodato maestro un compositore di polso e di talento.

Anche la banda diretta dal medesimo Del Cioppo sia nell'accompagnamento del coro, come nei diversi pezzi di composizione del maestro, riscosse applausi ripetuti.

Bella la marcia del Montenegro sulla *Riva del Plata.*

—

Quest' oggi, tempo permettendo, la festa, siano sicuri, sará quale dovrebbe essere, quindi la consegna generale di tutti sia all'Eliseo.

ERO.

POSTUMA!

Le gentilissime dame bonaerensi, belle e buone sotto ogni rispetto, hanno creduto bene di toccare il cuore degli onorevoli signori Senatori, riguardo alla quistione religiosa, che da qualche tempo si sta dibattendo, dando pubblico esempio di uno scandalo inaudito.

La maggioranza del Senato si é lasciata menare per il naso da quelle *signorine* o *signore*, rigettando, per due voti, il progetto giá approvato dalla Camera dei Deputati.

Io non voglio ormai discutere sulla quistione, perché dovrei dire fra le altre cose, che per due voti non c'é da far tanto baldoria e che riderá bene chi riderá l'ultimo.

Dovrei dire che anche, senza essere incredulo, ateo od irreligioso (la si prenda come si vuole) bastava il buon senso per appoggiare il progetto presentato.

Ma quelle donne sono sempre le stesse. Oramai hanno fatto voto solenne di prender parte attiva a tutte le quistioni del giorno ed all'ordine del giorno sono rimaste.

Ed hanno tanto commosso i cuori di certi Presidenti e di certi Senatori (troppo affezionati alle gonnelle) i quali non

---

Al mattino le amiche e la madre le furono attorno quali altrettanti punti di interrogazione ed essa a tutti rispondeva che la era andata liscia come alio e che la prima notte di matrimonio non era poi quella gran brutta e terribile cosa che le avevano sussurato.

Nello stesso giorno i coniugi danno un addio alla madre, agli amici, alle amiche ed al paese e se ne vanno come la legge vuole e come il Sindaco aveva letto, al domicilio del marito.

Colá la vita prese ben tosto il suo monotono giro e tutte le sere il marito ripeteva invariabilmente la sua esclamazione senza andare piú in lá.

Passarono pochi mesi, poi un giorno il povero sposo cadde in un fosso ed annegó lasciando la sua metá vedova e.... intatta.

La poverina ne pianse alquanto, quindi tornó dalla madre e dopo alcuni giorni le carezze del cugino si incominciarono con tanto piú ardore in quanto che oltre alle bellezze di cui natura l' aveva dotata aveva adesso quella assai piú cara e pregevole di essere l' erede del defunto e sepolto suo primo marito.

Per farla finita, appena terminato il tempo strettamente voluto dall' usanza, i due cugini s' impalmarono, si tornó a ballare e si ripeté con poca variante la scena di pochi mesi prima.

La sposa aveva giá preso posizione e si aspettava di sentire il solito *Motto! ai miei tempi!*

Ma invece sentí ad un tratto una gran strappata alla camicia e la voce un poco rude dello sposo che gli dice *Virte.*

Al domani un poco spossata, ma allegra e sorridente essa andava dicendo a quanti le domandavano sue novelle:

Oh. Val piú un buon *Virte* che tutti *i miei tempi* del mondo.

SERPEDONTE.

hanno avuto il minimo timore di offendere la loro autoritá senatoriale, *levantandose de pié* al giungere la gentile e protestante comitiva.

Oh! *tempora!.....*

É proprio vero che quando si diventa vecchi si perde la testa!

Frattanto chi sa quante promesse, quante speranze, affinché i voti andassero tutti a favore di monsignore insegnamento.

Hanno un gran potere certe promesse! É magico il potere della femmina, quando dietro alle opache cortine si puó guardare con occhio scrutatore ed investigare certi misteri!..

Ed hanno vinto!

Hanno vinto anche a maggior onore e gloria di certi *scrittori* e *uomini di stato*, che ieri combattevano nelle file dei liberali, ne avevano la confidenza, che contraccambiavano falsamente, e i quali coprono alte cariche e diriggono la gioventú schiettamente liberale.

Ma le donne argentine, quelle dell'*high-life*, s'intende, non si sono limitate a questo: hanno voluto pure scrutare e commuovere il cuore del Municipio e far sí che si tolga all'uomo la libertá di agire, la libertá delle sue opinioni.

Le donne dell' *high-life* (perché le altre hanno pensato meglio di non trascurare le cose domestiche) pretendono ancora di obligare i liberi cittadini a riposare la domenica, anche nel caso che non fossero stanchi,

Insomma é tempo di finirla con queste farse; é tempo di metterci rimedio.

La donna sia donna e nient'altro.

E i senatori......piú *papiri* perdio!......

Decisamente é finito il tempo delle Cornelie, delle veturie e dei Coriolani.

E basta!

TANTALO

EPIGRAMMI

In certe Societá
Che per istituzione
Hanno il mutuo soccorso e l'istruzione,
Certi oratori per l'amenitá
E l'atticismo de'loro sermoni
Dalle risa pisciar fan nei calzoni,
Della patria lontana
La lingua, che é sí bella,
In modo acconcian tale che favella
Piuttosto sembra turca, che italiana.

Per addurre un esempio
Del crudo strazio ed empio
Che fan delle parole
Per brevitá ne citeró due sole.

Chiaman soci *amorosi*
I consoci morosi;
Giunta di *distruzione*
Denominan la Giunta d'istruzione.

Se alcun dubita a caso
Di quanto dico, o crede che l'invento,
Onde restar convinto che non mento
Lo prego a fare come San Tomaso.

* * *

Desideri saper quale é il motivo
Per cui di scriver cessa
Di epigrammi un autore putativo?
Che l'indovino faccio la scommessa:
Per me é che tutti quanti
Gli epigrammi ha esaurito del Panianti.

* * *

Dallo Spagnuolo

Perche gli era infedele ad una ciuca
A calci un ciuco sfracelló la nuca,
E un amante bruciossi le cervella
Nel veder d'altri in braccio la sua bella.

Vorrei saper da te, lettore caro,
Qual credi che dei due fu piú somaro.

* * *

Un Caio si lagnava
Perché piú d'una Tizia lo adorava,
E si dava al demonio,
I santi bestemmiando e la Madonna
Perché da niuna donna
Amato era Sempronio.
Decider non saprei se in peggior guaio
Si trovava Sempronio oppure Caio.

NISO.

XXXI AGOSTO MLCCCLXXXIII

QUI GIACE UN FERRAVECCHIO

PARCE SEPULTO!

A sbalzi

I visini clericali del bel sesso non hanno toccato solo il cuore del Senato, ma benanco quello dell'Intendente Municipale signor Alvear (quantunque lo dicono ricoperto del piú ispido pelo).

Ed eccoti un altro paladino dei comandamenti della Chiesa che ti pianta il *veto* alla sana modificazione introdotta dal buon senso dei consiglieri municipali sulla chiusura dei negozi nei giorni di Domenica.

Per la tempestosa capigliatura di Santa Rosa (stile *caporale)* scommetto che il cacicco *Orkeke* avrebbe questa volta avuto piú buon senso dell' *Intendente* Municipale!

Dicono che il coccodrillo dopo aversi trangugiato la carne del povero diavolo che si permette di penetrare *bon gré mal gré* sotto l' affilata e doppia sua dentatura; sparge lagrime di dolore, che alcuni naturalisti hanno chiamato lagrime della digestione.

La storia del coccodrillo mi é tornata a mente leggendo il *giorno per giorno* della vecchia carcassa di via Cuyo d'ieri, dove il *degno* successore, nell'occupare lo *scanno* lasciato vuoto dal suo antecessore, ne tesse l'elogio dicendo che crede inutile di tenerlo.

Elogio funebre delle *digestione*!

Non ho mai dubitato della erudizione del medico poeta carducciano; ho sempre avuto una speciale venerazione per le lingue morte, specie per la greca e per la latina, che furono le mamme del bello idioma che ci ha fatto onore (e che ce ne fa cosí poco qui in *Merica*, in grazia dei tanti letterati di strapazzo che si permettono di farne scempio), ma davvero che quella epistola dove il sullodato dottore S. D. al Generale Sarmiento, mi ha fatto un certo effetto che non so spiegare.

Lasci l'amico Dottore la manía lattinesca al *famoso* Pedrotta, e continui ad offrirci i suoi parti nell'idioma di Dante, che saranno sempre piú graditi.

—

C'é chi dice che l'organo della colonia italiana cattolica, la cui apparizione fu strombazzata ai quattro venti, non possa vedere la luce per mancanza di collaboratori.

Storielle!

La vera ragione della sospesa pubblicazione dell' *Italia Cattolica* si deve, e lo so da buona fonte. alla mancanza di fondi.

Pare che i gonzi non abbondino nella nostra colonia!

—

Non so darmi ragione del perché *Orkeke*, il quale ha visitato una buona parte dei Teatri di Buenos Aires, non sia stato invitato ad assistere ad una delle rappresentazieni filodrammatiche del teatro Goldoni, dove gli artisti alla lingua italiana danno un accento *pampeano* che avrebbe solleticato l' orecchio del cacicco.

É stata una grave ed imperdonable mancanza che ha commesso l' impresa di quel teatro verso questo piccolo re degli indiani.

—

Per finire — Chiesto ad una ballerina che cosa intendesse per onore, rispose:

Un copitale cae comincia a rendere quando si é perduto!

TITIRO.

CRONACHETTA

Teatro Colon — Il desiderato ballo *Excelsior* é ancora in via di gestazione.

La colpa é tutta del teatro che da *massimo* é diventato *minimo:* ma speriamo che per Martedí si avranno superate tutte le difficoltá e che finalmente l' applaudito ballo giustificherá il suo nome *Excelsior*.

—

Il comitato Centrale di Soccorso pei danneggiati del Napoletano:

I Biglietti della gran

LOTTERIA BAZAR

Al giardino Biekert per Domenica 2, entrante solamente varanno due pezzi m/c. ciascuno.

I premi che non saranno ritirati sino alle ore 4 pom. veranno venduti all'asta di beneficenza alle 4 1[2, a mezzo del sig. Mattaldi.

Il Segretario
A. PETUZZELLI.

—

Politeama Argentino — Senza dividere gli entusiasmi di certi nostri confratelli, constatiamo con piacere che quella *troupe* incominció a coltivarsi le simpatie del pubblico.

Se poi aggiungi il tenue prezzo dell' entrata, allora bisogna proprio convenire che non si puó pretendere di piú.

Questa sera alle 8 "La Favorita".

—

Stella di Roma — Riuscitissima la festa da ballo data da questa Societá a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

V'era la soddisfazione di ballare allegramente un *valtzer* e di beneficare dei poveri disgraziati, ed i nostri zelanti seguaci di *Tersicore* non mancarono all'appello.

E cosí va bene.

—

Teatro Goldoni — Questa sera alle 8 si rappresenterá «La Statua di Carne».

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34

A V V I S I

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Dr. Attilio Boraschi

401-CUYO-401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

Bourgogne

Partirá il 3 Settembre

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 2 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci é passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. **576**

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO - S. MARTIN 216
Entre Cuyo y Corrientes
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

LA VELOCE
Navigazione Italiana
LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE
ARMATORE MATTEO BRUZZO
I piroscafi destinati al servizio sono in oggi: **Nord-America, gia Stirlig-Castle, Europa, Colombo e Sud-America.**

PARTENZA IL 7 D'OGNI MESE
Viaggio in 23 giorni
IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO DI 4000 TONNELLATE
COLOMBO
Partirá da Buenos Aires il 7 Settembre
PER GENOVA E NAPOLI

PREZZO DI PASSAGGIO
Prima classe pf. 150 oro | Seconda classe pf. 120 oro | Terza classe pf. 50 oro

N. B. — Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di prima e seconda classe con **20** 0[0 di ribasso, e con andata e ritorno di terza classe **$ 85 oro.**
Si danno bnoni d' imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires, di 3ª. classe, ritornandosi integro l'Importo depositato, ove non si effettuasse il viaggio. La partenza da Genova é il **3** d'ogni mese.
Per merci e passaggieri dirigersi all'UNICO AGENTE
P. CHRISTOPHERSEN.

BUENOS AIRES
98-PIEDAD-98
di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO
85-ZABALA-85

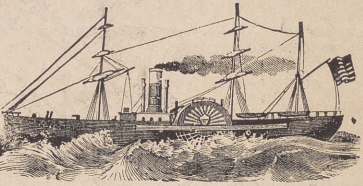
ROSARIO
35-PUERTO-35

SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA
Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi
RAGGIO E C.
coi seguenti vapori
PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARCELLO y C.

SOCIETÁ
R. PIAGGIO E F.
coi seguenti vapori
Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE
ADATTAMENTO DI 1° ORDINE
Trattamento e servizio eccezionale
PARTENZE FISSE
DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe
SCRIVIA
Partirá il 1° Ottobre
PER GENOVA E NAPOLI
Facendo scali in LISBOA
AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore
Umberto I
Partirá il 1° Settembre
PER
GENOVA, NAPOLI SCAL
AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

N. B. — Si danno buoni d' imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Peluqueria de José Urbini y Cia.

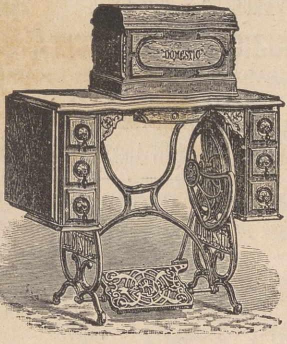
500 — RECONQUISTA — 500

Se hace cualquier trabajo en pelo.

PHOENOLINA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse